

Rassegna del 22/08/2025

FIPCRER

22/08/25	Gazzetta di Parma	31	L'Abs Unipol mette la tripla: Guatteri, Mancini e Mamiedov	<i>Minato Stefano</i>	1
22/08/25	Gazzetta di Parma	31	Molino Grassi Magik Da Piacenza ecco il lungo Trevisan	...	2
22/08/25	Gazzetta di Reggio	32	«Per il nostro settore giovanile la parola chiave resta continuità»	...	3
22/08/25	Gazzetta di Reggio	35	Intervista a Luigi Siligardi - Basket Divisione Reg.2 Siligardi: «La Torre punta sempre sui suoi giovani»	<i>Bellelli Riccardo</i>	4
22/08/25	Liberta'	34	Fbk, roster completato con quattro nuovi acquisti	<i>Ziliani Luca</i>	5
22/08/25	Nuova Ferrara	18	Vigarano perde la squadra di basket femminile De Michele: «Peccato sia mancata la soluzione»	...	6
22/08/25	Nuova Ferrara	34	Ancora Turolla nello staff della Despar	...	7
22/08/25	Nuova Ferrara	34	La Sima Bio conferma il baby Jasharoski	...	8
22/08/25	Resto del Carlino Bologna	7	Museo del basket, collaudi conclusi «Aprirà entro l'anno» - Museo del basket italiano «Apertura entro l'anno» Ma Quercioli attacca: «Ancora ritardi e rinvii»	<i>Moroni Francesco</i>	9
22/08/25	Resto del Carlino Ferrara	8	Intervista a Lorenzo Santi - Basket, le idee in casa Vis «Under 19 e under 17, col progetto della serie C»	...	11
22/08/25	Resto del Carlino Ferrara	8	Esperienza e passione, Turolla in 4T	...	12
22/08/25	Resto del Carlino Rimini	6	Intervista a Nicolò Ronci e Matteo Ruggeri - Ronci e Ruggeri brillano d'azzurro «Emozioni e orgoglio a Eurobasket»	...	13

Basket Divisione regionale 1 Per i grigioneri arrivano i rinforzi

L'Abs Unipol mette la tripla: Guatterri, Mancini e Mamiedov

» L'Abs Unipol, che ha già iniziato la preparazione precampionato, ha completato il roster in vista della stagione di Divisione regionale 1 che prenderà il via il prossimo 5 ottobre. Dopo gli arrivi di Rigoni e Zerbini al Parma Basket Project sono approdati altri tre nuovi giocatori.

Uno, Pier Francesco Guatterri, è in realtà una vecchia conoscenza, dal momento che la guardia 21enne, la scorsa stagione in forza alla Magik Parma in dr1, vanta già 48 presenze e 420 punti in maglia grigionera, vestita nel triennio tra il 2021 e il 2024. Per lui si tratta di un «ritorno a casa».

Il secondo innesto è quello di Filippo Mancini, ala forte, classe 2002. Avvicinatosi al basket abbastanza tardi nelle file del Cus Parma, nelle ultime due stagioni ha giocato in Divisione regionale 2 con Parmacanestro. Si tratta di un giocatore completo, abbinando difesa a buone soluzioni in attacco, con ampi margini di migliora-



Volti nuovi

Da sinistra: Guatterri, Mancini e l'ucraino Mamiedov.

mento.

C'è infine il terzo «straniero» della breve storia del Pbp, dopo l'ucraino Popovych e lo statunitense Rogers. Si tratta dell'ucraino Daniil Mamiedov, classe 2006, in Italia dal 2023 prima alla Virtus Galatina e poi alla Pallacanestro

Nardò. Originario di Kherson, Mamiedov è un playmaker di interessante prospettiva che si dovrebbe ben inserire in una rosa formata in prevalenza da giocatori Under 20.

Stefano Minato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'altra parmense

Molino Grassi Magik Da Piacenza ecco il lungo Trevisan

» Si chiama Ludovico Trevisan, ha vent'anni ed è il terzo volto nuovo in casa Molino Grassi Magik Basket. La formazione allenata da coach Luca Bertozzi si prepara così ad una stagione in Divisione regionale I puntando su un gruppo solido e affiatato, con pochi innesti e tanta voglia di far bene. Trevisan - classe 2005 - fidentino doc, nella passata stagione ha vestito la maglia di Bakery Piacenza dove era aggregato con la squadra di B nazionale, facendo un'esperienza tale che da oggi metterà a servizio della squadra del presidente Malinverni. Lungo di due metri estremamente atletico e verticale, sarà un ottimo innesto per quanto riguarda il reparto lunghi della Molino Grassi Magik Basket che non dimentichiamo, ha puntato su un altro giovane classe 2004, Rocco Ferrari, al terzo anno in maglia Magik.

Dopo l'arrivo di Mathias Drigo e Filippo Giberti arriva quindi il terzo innesto di un roster competitivo, esperto, giovane. Una squadra che potrà far esaltare il pubblico del Palamagik di via Abruzzi.



Ludovico Trevisan

Nella foto: il lungo fidentino, classe 2005, insieme al presidente della Magik Davide Malinverni.

red. sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Per il nostro settore giovanile la parola chiave resta continuità»

Il responsabile **Andrea Menozzi** il giorno del raduno dell'Under 19

Reggio Emilia È ufficialmente iniziata al pala Bigi di via Guasco la stagione sportiva 2025/26 del settore giovanile della Una Hotels, con il primo allenamento della formazione Under 19.

Il gruppo, guidato anche quest'anno dall'allenatore Marco Rossetti, ha ripreso l'attività sotto la supervisione del preparatore atletico Gabriele Mercati.

A partire da mercoledì 27 agosto si uniranno alla preparazione anche le squadre Under 17 e Under 15, che inizieranno gli allenamenti in vista dei rispettivi campionati.

A fare il punto sull'inizio della stagione è il responsabile del settore giovanile biancorosso, Andrea Menozzi: «L'inizio dell'annata è sempre un momento speciale, pieno di entusiasmo. La parola chiave resta "continuità": pur con qualche cambiamento negli staff, la conferma delle guide tecniche dimostra la solidità del lavoro svolto».

«Continuità anche nella visione, con l'obiettivo di migliorarsi sempre» ha quindi concluso il responsabile della cantera biancorossa.

Queste le composizioni degli staff tecnici per la nuova annata: Under 19: allenatore: Marco Rossetti, assistenti: Davide Iemmi, Davide Consolini; Under 17: allenatore: Giordano Consolini, assistenti: Francesco Bertolini, Tommaso Colli;

Under 15: allenatore: Andrea Menozzi, assistente: Tommaso Colli. Preparatori: Gabriele Mercati e Marco Verzellesi. Fisioterapista Federico Reggiani. Dirigente accompagnatore Luca Crotti. Consulente medico Enrico Lancellotti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo allenamento stagionale dell'Under 19 al pala Bigi di via Guasco



Andrea Menozzi responsabile del settore giovanile biancorosso



Basket Divisione Reg.2

Siligardi: «La Torre punta sempre sui suoi giovani»

di Riccardo Bellelli

Reggio Emilia Luigi Siligardi, presidente della Torre, per la prossima stagione si augura due cose: di veder crescere i propri giovani del vivaio e di tornare nel girone reggiano.

Come è nata la decisione di affidare la panchina a Enrico Melli?

«Ci piaceva l'idea di proseguire su una certa linea. Volevamo inserire dei giovani e dopo che Violi ci ha tracciato la strada, Melli ci sembrava la persona giusta per continuare. È giovane, conosce l'ambiente e viene dalla vittoria della DR3, dove ha messo in mostra un gioco basato su velocità e aggressività. Penso che sia un modo di giocare che può far crescere i nostri ragazzini. Spero trovino più minuti gente del vivaio come Fantozzi e Guidetti che era già nel gruppo della prima squadra e altri 2007 e 2008 si aggiungeranno. Poi con lui ci sarà Andrea Trivelloni che è un altro che è di casa alla Torre».

Innovi innesti?

«Abbiamo puntato su due giocatori di ritorno che sono cresciuti con noi: Tommaso Bonaretti ed Emanuele Manghi, una guardia e un playmaker. Gabriele Catellani è un play/guardia che ha fatto bene a Bibbiano e pensiamo che, come Mirco Tasselli che era al Gelso, abbia voglia di misurar-



Il presidente della Torre
Luigi Siligardi

si con un livello più alto. Da loro mi aspetto impegno e tanta motivazione».

Avete puntato sulla continuità?

«Sì, abbiamo confermato larghissima parte della squadra. Se ne sono andati solo in due. Lo scorso anno abbiamo vissuto una stagione sfortunata con tanti infortuni e penso che i giocatori abbiano tanta voglia di rivalsa. Siamo arrivati quinti in regular season poi abbiamo pagato la rosa corta. Visto i problemi dell'anno scorso abbiamo allungato un po' il

roster con gente che dia intensità».

Ha fatto richiesta formale di tornare nel girone B reggiano?

«Non ho fatto richiesta ma spero proprio di giocarci. Lo scorso anno ci siamo sacrificati andando a giocare in casa di modenesi e bolognesi, quest'anno mi sembra giusto che tocchi a qualcun altro. Vorrei tornare nel B anche perché ci sono tanti derby e questo rendere il campionato più divertente per tutti. Il girone C nella parte medio alta della classifica aveva un livello simile al girone B, forse le prime in classifica erano un po' più forti, le ultime invece mi sono sembrate più competitive».

Cosa si augura per la nuova stagione?

«Spero che venga confermata la formula con otto squadre ai playoff perché rende il campionato più interessante. Vedo Guastalla, Gasse e Cavriago molto competitive ma spero che anche noi faremo bella figura entrando nei playoff. L'altro obiettivo è far crescere i nostri ragazzi, sono loro la nostra speranza, solo se riusciremo ad ottenere buoni giocatori dal nostro vivaio, potremo pensare di tornare in Div. Reg. 1. Non siamo una società che non vuole spendere e spendere per prendere tanti elementi da fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fbk, roster completato con quattro nuovi acquisti

Basket Serie B femminile - Ritornano Bertoni e Lekre, arrivano anche Ghezzi e Bonett

● Due ritorni e due arrivi chiudono il roster dell'Fbk Fiore Basket Valdarda in vista del prossimo campionato di Serie B femminile.

Tornano a indossare la casacca biancorosso Essane Lekre e Sara Bertoni. La prima, classe 2002, ala-pivot di 185 centimetri di forza ed energia, rientra dopo un anno di assenza e lo fa scegliendo nuovamente la compagine del presidente Roberto Negri, quest'anno allenata da Ariele Zanella.

Riabbraccia dopo un anno l'ambiente biancorosso anche Sara Bertoni, guardia classe 1995 (165 centimetri) che coniuga esperienza e grinta, dando un contributo non solo tecnico, ma anche di adrenalina al roster.

I due volti nuovi, invece, sono Veronica Ghezzi e Ylenia Maria Bonett. La prima, guardia classe 2000 alta un metro e 70 centimetri, ritrova coach Zanella dopo l'avventura a Fidenza, portando oltre lo Strone velocità ed energia.

Bonett, invece, è una guardia-play classe 2003, alta 1 metro e 70 centimetri, che per la prima volta gioca in Italia dopo esser cresciuta a Malta, la sua terra di origine, non senza esperienze europee anche in Islanda e Austria.

Nove, invece, le conferme per Fbk: Mandinatou Zane, Anita Pатели, Anna Bambini, Anna Merlini, Alice Rastelli, Nicole Binelli, Angelica Negri, Giulia Longeri ed Emma Bernini.

—Luca Ziliani



Vigarano perde la squadra di basket femminile

De Michele: «Peccato sia mancata la soluzione»

La capogruppo di Costruiamo: «Giovanile e femminile sono una priorità, spero si riparta»

Vigarano C'è delusione in paese per la scomparsa del basket femminile di alto livello. La certifica anche Agnese De Michele, capogruppo di "Costruiamo il Futuro con Te Vigarano Mainarda".

«Con grande dispiacere apprendo che, almeno per ora, Vigarano non avrà più una squadra femminile di basket. Una realtà che per anni ha rappresentato il territorio a livello nazionale, portando in alto il nome del paese e offrendo a tante giovani un'opportunità di crescita sportiva e personale, oggi rischia di sparire nel silenzio», debutta De Michele.

«La recente vicenda tra l'Amministrazione comunale e la società Pallacanestro Vigarano, emersa i giorni scorsi sulla stampa, ha evidenziato incomprensioni, mancate comunicazioni e un clima di poca collaborazione. Non entro nel merito della questione ma in mezzo, però, ci sono le atlete, le famiglie, gli appassionati e una comunità che oggi si sente privata di un pezzo importante della propria identità sportiva - aggiunge - Dispiace

constatare che non si sia riusciti a trovare una soluzione condivisa per il bene di ragazze, tifosi e tutti coloro che credevano in questo progetto».

De Michele parla anche di "sport, soprattutto quello giovanile e femminile" come priorità per "credere in una società più equa, inclusiva e capace di valorizzare il talento in ogni sua forma".

«Non avere più una squadra femminile significa perdere un presidio educativo e sociale. In un momento storico in cui è fondamentale promuovere e sostenere lo sport al femminile, questa assenza si fa sentire più forte. Vigarano perde molto più di una squadra: perde, dopo quasi vent'anni, un punto di riferimento anche per le giovani generazioni, una passione condivisa che ha reso fieri le cittadine e i cittadini di Vigarano. Ci auguriamo che questo non sia un addio, ma solo un momento di riflessione. Che si possa ripartire, magari con nuove energie, ma soprattutto con maggiore dialogo e rispetto reciproco». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agnese De Michele
È capogruppo in Consiglio di Costruiamo



Assenza che si farà sentire. Servono nuove energie, più dialogo e rispetto



Basket serie C Ancora Turolla nello staff della Despar



► Competenza, esperienza e passione: Ermanno Turolla sarà ancora il fisioterapista della Despar 4 Torri 2025/2026. Il suo ricco curriculum parla da solo. Turolla dà il via alla sua lunga carriera nel calcio, alla Centese, per poi approdare alla Spal sotto la presidenza Donigaglia. In biancazzurro estense Turolla lavora con le giovanili e con la prima squadra, affiancando allenatori del calibro di Massimiliano Allegri. Senza abbandonare gli ambulatori e il settore della medicina sportiva, Turolla passa alla boxe. Con la scuderia Duran è partecipe della conquista di due mondiali e due europei, oltre a numerosi titoli italiani. Ci avviciniamo così al nuovo millennio: vive per cinque anni la parabola della Yahoo Volley in Serie A1, nel ruolo di responsabile di fisioterapia. Infine, il basket: prima con i colori del Kleb Ferrara per lungo tempo, poi alla 4 Torri. Tanti successi sul campo, ma pure una grande attività fuori dal terreno di gioco. Il Medical Center di Houston, negli Stati Uniti, sta sperimentando nella pratica gli studi di Turolla e del compianto professor Bosco in merito all'eliminazione dell'acido lattico dal fisico degli atleti a metà della competizione sportiva. «Sono contento di proseguire il mio percorso con la 4 Torri - dice Turolla -, sono ormai qui da tanto tempo e mi sento a casa. Aver vinto il campionato l'anno scorso dà soddisfazione e la motivazione giusta per la nuova stagione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket serie C

La Sima Bio conferma il baby Jasharoski

► Largo ai giovani, in casa Sima Bio del neo coach Luca Bolognesi. Il management argentano continua a puntare forte sui ragazzi del proprio vivaio. Uno di questi sarà il confermatissimo Denis Jasharoski: classe 2009, dopo essersi messo già in mostra nella seconda parte della scorsa stagione, entrando stabilmente nelle rotazioni a soli 15 anni, Denis è in cerca di ulteriore spazio in prima squadra.

«Ringrazio tanto la società del patron Magnani - sottolinea Jasharoski - per l'opportunità. Sono felice di far parte della squadra anche quest'anno e sono pronto a dare il 110% in campo». Di poche parole fuori dal parquet, ma sul campo vorrà dare il proprio contributo per la salvezza. Ora è attesa la conferma di Alberto Lusardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MA QUERCIOLI: «BASTA RITARDI»

Museo del basket,
collaudi conclusi
«Aprirà entro l'anno»

Servizio a pagina 7

Museo del basket italiano «Apertura entro l'anno» Ma Quercioli attacca: «Ancora ritardi e rinvii»

Ristrutturazione ok e collaudi conclusi, l'inaugurazione forse in autunno. Restano da ultimare gli allestimenti. La consigliera di 'Bologna ci piace': «Avvilente vedere solo annunci poi smentiti e promesse non mantenute»

COME SARÀ

Oltre 400 metri quadrati al PalaDozza con terrazza, spazi rinnovati e tante chicche legate alla pallacanestro

di **Francesco Moroni**

I primi lavori erano partiti nella primavera del 2021, nel pieno della pandemia. Era spuntato fuori un nome, 'Mubit' (Museo del basket italiano), ed erano stati definiti gli spazi: ben 400 metri quadrati proprio dentro il PalaDozza, una terrazza con vista su piazza Azzarita (e sul tram, a questo punto), gli spazi sociali e il bar rinnovati, contatti con le Têche Rai e la Legabasket per avere cimeli e memorabilia di ogni tipo. Con Matteo Lepore, allora assessore allo Sport, si era parlato di costi (circa un milione e 50.000 euro) e pure di tempi (10 mesi al massimo). Oltre due anni più tardi, nel 2023, con Lepore diventato ormai sindaco, giornalisti e addetti ai lavori erano stati addirittura invitati in loco per un sopralluogo 'speciale', con tanto di pettorine e caschetti protettivi, tra le viscere del PalaDozza. Anche qui, altri dettagli: panchine per sedersi, ingressi come spogliatoi, canestri giganti sulle finestre, la volontà di portare Va-

nessa Bryant - vedova di Kobe - sotto le Torri per l'inaugurazione.

La terrazza su piazza Azzarita era stata confermata, mentre sembrava accantonata l'idea di un playground a cielo aperto. E altre tempistiche: «Sarà pronto in primavera (nel 2024, ndr)», disse il primo cittadino. «Sarà il luogo della comunità del basket», aveva aggiunto.

Ad oggi il Museo del basket ancora non c'è. E la speranza di vederlo sorgere a breve è ridotta al lumicino. Da quello che filtra da Palazzo d'Accursio, il progetto non è stato abbandonato e la sua realizzazione è prevista entro l'anno. «Entro l'autunno» a dire il vero, secondo la risposta dell'amministrazione dopo l'interrogazione della consigliera Samuela Quercioli ('Bologna ci piace'). Come emerso già un anno fa (quando si era parlato di apertura prima dell'inizio del 2025), la ristrutturazione dei locali è ultimata (sarebbe stata applicata anche una penale per 74 giorni di ritardo) e i collaudi degli impianti sono conclusi. Resta in corso il monitoraggio degli allestimenti museali, a seguito di una gara per la fornitura e il montaggio. Mancherebbe poco, insomma.

«È veramente avvilente ritrovarsi ancora a commentare l'ennesimo slittamento dei lavori e continuare a vedere rinvii su rinvii,

promesse non mantenute, date annunciate e poi puntualmente smentite - attacca Quercioli -. Il delegato Mattia Santori aveva garantito pubblicamente: oggi quella promessa è stata clamorosamente tradita, senza che nessuno abbia avuto il coraggio di assumersi la responsabilità di questo ritardo. Non si governa Bologna con annunci e continui rinvii. Mentre il tram viene seguito con costanza, tutte le altre opere pubbliche arrancano tra ritardi e silenzi. È il segno di una giunta incapace di visione, che concentra energie su un solo progetto abbandonando il resto della città. Così non si governa: serve un'amministrazione che abbia davvero a cuore la città e le sue opere.

BasketCity, intanto, vuole il suo tempo. E dopo l'ultimo scudetto vinto dalla Virtus e il fresco annuncio del ritiro di Marco Belinelli, la voglia di palla a spicchi è aumentata ancora. Basta guardare l'amichevole dell'Italia contro l'Argentina di pochi giorni fa, quando nel pieno delle ferie di Ferragosto oltre 5.000 persone hanno riempito il PalaDozza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Samuela Quercioli (Bologna ci piace)



I rendering del Museo del basket italiano presentati dal Comune durante i lavori

Basket, le idee in casa Vis «Under 19 e under 17, col progetto della serie C»

Coach Santi presenta la stagione: «Chiederemo ai ragazzi uno sforzo importante Per scelta nostra ci saranno con loro solamente due senior. I primi mesi saranno duri»

BASKET

Si alza ufficialmente il sipario sulla stagione 2025-2026 della Bondi Vis 2008. Tra riconferme e novità, i gruppi dell'Under 17 e Under 19 Eccellenza sono stati i primi a scendere sul parquet del Palapalestre nella giornata di mercoledì 20 agosto.

Presentano la stagione le parole di coach Lorenzo Santi, responsabile del settore giovanile visentino, allenatore dell'Under 19 e 17 Eccellenza e, da quest'anno, della Serie C, che vedrà i giovani biancazzurri impegnati in questa nuova avventura con la canotta di Cvd Casalecchio.

Inizia finalmente la nuova: quali sono le tue sensazioni e gli obiettivi della società?

«Sarà un anno molto impegnativo, sicuramente. Con il gruppo dell'Under 19 Eccellenza faremo anche la Serie C, e chiederemo ai ragazzi uno sforzo importante: per scelta nostra ci saranno con loro solamente due senior. Ma è un gran bel gruppo, ci allesteremo tutti insieme quattro volte alla settimana, più le due partite. Ho tante sensazioni positive anche per l'Under 17 Eccellenza, pur avendo cambiato tanti ragazzi. Sono usciti molti 2008, lo zoccolo duro della squadra, e sono arrivati dei giovani del 2009: nei primi tempi saremo un cantiere aperto, ma sono fiducioso».

In che direzione si è mosso lo staff tecnico e dirigenziale nel corso dell'estate?

«Come sempre, il nostro reclutamento si concentra su ragazzi che, secondo noi, possono avere una prospettiva nel lungo ter-

mine: il nostro obiettivo è far crescere ragazzi che siano futuri e che possano giocare in categorie di un certo livello. Crediamo di aver fatto uno scatto in più con il gruppo dell'Under 17 Eccellenza: secondo noi hanno le qualità giuste, poi starà a loro lavorare e dimostrarlo sul campo».

L'ultima stagione ha visto protagonisti proprio l'Under 19 e l'Under 17 Eccellenza, che hanno raggiunto risultati importanti a livello nazionale.

«Con l'Under 19, nella stagione precedente, eravamo approdati alla finali nazionali: era un gruppo veramente forte. Abbiamo dovuto, poi, rivoluzionare la squadra, perché quasi tutti si sono trasferiti in categorie senior: sulla carta non ci aspettavamo grandi cose, ma siamo arrivati a una sola partita dalle finali nazionali, perdendo lo spareggio contro Crocetta Torino. È stata, tuttavia, un'annata positiva, nonostante i ragazzi fossero sparsi un po' di qua e un po' di là, e ciò ci rendeva complicato allenarci insieme».

La grande novità è sicuramente la Serie C, grazie alla collaborazione con Cvd Casalecchio: quali saranno le maggiori insidie?

«I primi mesi saranno sicuramente difficili, ne siamo consapevoli tutti, sia noi sia Casalecchio, che ci ha permesso di portare avanti questo progetto. Dovremo essere bravi a rimanere sereni, perché l'obiettivo è a lungo termine, e nello stesso tempo a consentire ai ragazzi di ambientarsi, speriamo velocemente».



Coach Santi fornisce le indicazioni ai suoi



Basket serie C: un veterano della professione, il fisioterapista resta nel club granata

Esperienza e passione, Turolla in 4T

Esperienza, passione e competenza. Questi gli ingredienti su cui punta per un'altra stagione la Despar 4 Torri: Ermanno Turolla sarà ancora il fisioterapista della squadra in Serie C per il 2025-2026. Da sempre figura importantissima nell'ambiente dello sport ferrarese, il suo ricco curriculum parla da solo. Ermanno dà il via alla sua lunga carriera nel calcio, come responsabile di fisioterapia nella Centese (tra Serie C2 e C1), per poi approdare alla Spal sotto la presidenza Donigaglia. In biancazzurro estense Turolla lavora con le giovanili e con la prima squadra, affiancando allenatori del calibro di Massimiliano Allegri. Senza abbandonare gli ambulatori e il settore della medicina sportiva, Turolla dal calcio passa alla boxe. Con la scuderia Duran conquista due mondiali e due europei, oltre a numerosi titoli italiani. Ci avviciniamo così al nuovo millennio: vive per cinque anni la parabola della Yahoo Volley in Serie A1, nel ruolo di responsabile di fisioterapia. Infine, il basket: prima con i colori del Kleb Ferrara per lungo tempo, e poi in granata alla 4 Torri. Tanti successi sul campo, ma anche una grande attività fuori dal terreno di gioco. Il Medical Center di Houston, negli Stati Uniti, sta infatti sperimentando nella pratica gli studi di Turolla e del compianto professor Bosco in merito all'eliminazione dell'acido lattico degli atleti a metà della competizione sportiva. «Sono contento di proseguire il mio percorso con la 4 Torri – ha commentato Turolla – specialmente dopo aver vinto il campionato l'anno scorso: questo ci dà soddisfazione e la motivazione giusta per la nuova stagione. Sono ormai qui da tanto tempo e mi sento a casa: questo mi permette di lavorare con serenità».



Ermanno Turolla



Ronci e Ruggeri brillano d'azzurro «Emozioni e orgoglio a Eurobasket»

I 'baby' riminesi fanno il bilancio dell'esperienza con la Nazionale «In attesa di nuove convocazioni testa già a Under e serie C»

Dal biancorosso di Rimini all'azzurro dell'Italia, spesso addirittura entrambi in quintetto base. Nicolò Ronci e Mattia Ruggeri hanno vissuto un'estate al massimo livello possibile, sfidando i migliori pari età del continente e conquistando alla fine il quarto posto all'Eurobasket Under 16.

Qual è stato il momento più bello?

Ruggeri non ha dubbi. «La partita con la Francia: tutti davano loro per favoriti, invece alla fine abbiamo vinto con il canestro di Mario Machetti allo scadere. Alcuni compagni stavano quasi per piangere ancora prima dell'ultima sirena. È stata un'emozione fortissima».

Il parterre degli avversari?

«Giocatori di altissimo livello – racconta Ronci –. Il prospetto più importante è sicuramente il francese Nathan Soliman: non mi sembrava vero trovarmelo davanti, dopo averlo visto solo in qualche video su TikTok, e invece mi è capitato anche di marcarlo».

Entrambi, l'anno prossimo, sa-



I baby Ruggeri e Ronci con la maglia della Nazionale

rete impegnati in serie C con Santarcangelo, oltre che nelle squadre d'Eccellenza under 17 e under 19. L'obiettivo?

«Migliorare sempre, sotto tutti gli aspetti: mentale, fisico e tecnico, in vista sia del Mondiale che di tutte le sfide future – dice Ruggeri –. Spero di arrivare al livello di competizione più alto che riuscirò a raggiungere. Mi sento molto fortunato a gio-

care in una società che mi dà tutto e soprattutto a giocare nella città che amo: per me è qualcosa di molto importante».

E l'orizzonte non ha limiti...

«Per il futuro voglio fare il meglio possibile e guadagnarci minuti nel mondo senior – dichiara Ronci –. L'obiettivo per questo inverno è restare nel giro della Nazionale e conquistare una nuova convocazione».

